

CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA  
(D.P.R.S. 23/05/1997 n.149)

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

N. 19 DEL 30/01/2017

Oggetto: Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" - Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione in uno con il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità e il Codice di Comportamento dei dipendenti - Triennio 2017-2019.

L'anno duemiladiciassette, il giorno *trute*, del mese di *gennaio*, presso la sede del Genio Civile di Enna

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Dott. Ing. Giuseppe Margiotta, nominato con D.A. del 16 marzo 2016, n. 13/Gab, Commissario Straordinario dei Consorzi della Sicilia Orientale (Enna, Caltagirone, Ragusa, Catania, Siracusa e Messina) afferenti il nuovo Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, assistito dal dott. Giuseppe Barbagallo, Direttore Generale dell'Ente e con le funzioni di Segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione:

**VISTA** la legge regionale 25 maggio 1995, n. 45 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** lo Statuto consortile pubblicato sulla G.U.R.S. del 20 dicembre 1997, n. 71, adottato in modifica, in ultimo, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 160 del 29 dicembre 2011, e approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 384 del 5 ottobre 2012;

**CONSIDERATO** che le modifiche apportate allo Statuto consortile hanno introdotto il principio di separazione tra organi di indirizzo politico ed organi di gestione;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 5, lettera a) e b) della citata legge n. 190/2012, stabilisce che le Amministrazioni pubbliche definiscano la predisposizione di un Piano per la Prevenzione della Corruzione al fine di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, nonché provvedano ad attuare delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione prevedendo, ove necessario, una rotazione di dirigenti e funzionari;

*U.M.*  
*Pr*

**CONSIDERATO** che, anche per il triennio 2017-2019, il Piano deve essere nuovamente aggiornato e adottato;

**VISTO** lo schema di PTPC per il triennio 2017-2019, elaborato, aggiornato e redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, Dott. Filippo Scavuzzo, e dal gruppo di supporto in uno con il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità (PARTE SECONDA del PTPC) e con il Codice di Comportamento dei dipendenti (PARTE TERZA del PTPC);

**CONSIDERATO** che detto schema di Piano, così per come previsto dall'art. 3, commi 2 e 3 del medesimo PTPC, è stato trasmesso agli organi di indirizzo politico, nonché agli organi gestionali dell'Ente per eventuali proposte di modifiche, inserimenti, osservazioni e/o valutazioni delle misure di prevenzione e di carattere amministrativo inserite al suo interno nonché, al fine di segnare una maggiore efficacia strategia della azione anticorruptiva, è stato attuato il coinvolgimento degli utenti e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi tramite pubblicazione di apposito comunicato sulla redazione del PTPC sul sito web istituzionale dell'Ente;

**ATTESO** che alla data di scadenza prevista (27 gennaio 2017), di eventuali proposte di modifiche, inserimenti, osservazioni e/o valutazioni sulle misure di prevenzione previste all'interno del PTPC, non è pervenuta alcuna richiesta e/o comunicazione da parte dei soggetti coinvolti alla redazione del medesimo;

**VISTO** il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165";

**VISTO** il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 di "riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi";

**VISTO** il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 di "revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

**VISTA** la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di adozione del Piano Nazionale Anticorruzione;

**VISTA** la deliberazione ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 "Linea guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili";

**VISTA** la deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013 (FOIA);

**VISTA** la deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 modificato dal d.lgs. n. 97/2016";

**VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2017-2019) all'uopo predisposto ed aggiornato, secondo quanto disposto dalle linee guida ANAC e dai decreti legislativi suindicati, dal RPCT e dal gruppo di lavoro formato dal Dott. Geol. Massimo Tribulato, Dott. Carmelo Rubbino e dal Geom. Antonino Reale, all'uopo nominato come unità di supporto allo stesso RPCT con delibera del Commissario Straordinario n. 144 del 24 novembre 2016;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 recita "*L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, .....*";

**RITENUTO** pertanto, ai sensi della legge n. 190/2012, di dovere procedere all'adozione del nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019 redatto, in uno con il Programma Triennale della Trasparenza (PARTE SECONDA del PTPC) e con il Codice di Comportamento dei dipendenti (PARTE TERZA del PTPC), che si allega alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il D.A. n. 567/2012 di nomina dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, il cui termine di durata è già scaduto;

**CONSIDERATO** che l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea non ha ancora provveduto alla designazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

**RAVVISATA** la necessità della prosecuzione delle attività consortili;

**VISTA** la circolare dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento Interventi Infrastrutturali - Servizio I - Vigilanza Consorzi di Bonifica, Consorzi Agrari ed Enti prot. n. 36366 del 22.11.2013 con la quale sono state impartite disposizioni in ordine alla vigilanza ed il controllo sugli atti consortili;

**SENTITO** il parere favorevole del Direttore Generale dell'Ente;

**VISTO** l'art. 9 lettera f dello Statuto consortile;

#### **DELIBERA**

- **DI ADOTTARE**, per tutto quanto espresso in premessa, ai sensi della legge n. 190/2012, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019 redatto, in uno con il Programma Triennale della Trasparenza (PARTE SECONDA del PTPC) e con il Codice di Comportamento dei dipendenti (PARTE TERZA del PTPC), che si allega alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;

- **DI DARE MANDATO** al RPCT di trasmettere copia del PTPC, oggetto della presente delibera, al sottoscritto, nella qualità, all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale - IV Servizio Infrastrutture Irrigazione Enti Vigilati, al Prefetto della Provincia di Catania, al Presidente

dell'Organo di Revisione Contabile, all'OIV, ai Dirigenti di Area, ai Capi Settore, a tutti i dipendenti dell'Ente, nonché alle Rappresentanze sindacali interne e Territoriali.

- DI DARE MANDATO al RPCT di pubblicare il Piano triennale sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Corruzione".

**IL SEGRETARIO**  
**Dr. Giuseppe Barbagallo**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**Dr. Ing. Giuseppe Margotta**

**Certificato di pubblicazione**

La delibera è pubblicata all'albo pretorio on-line del sito istituzionale del Committente [www.consorziobonifica9et.it](http://www.consorziobonifica9et.it) dal 3/10 al

Catania, lì